

Cifre da capogiro ma manca una visione strategica

Per il turismo pontino un indotto annuo da un miliardo di euro

E' un sistema che esprime una forza annua di indotto di 1 miliardo di euro lordi, ma che in potenza potrebbe crescere in modo esponenziale. A frenare le straordinarie capacità della provincia di Latina - forte di risorse naturali, storico archeologiche e paesaggistiche invidiabili - è infatti l'andamento spesso rapsodico degli investimenti e dei progetti. Basti pensare solo alla difficoltà che un turista esperisce nel raggiungere le nostre zone di vacanza: manca infatti un'autostrada, così come un aeroporto, e il dato relativo all'importante indotto sviluppato dal nostro sistema (*dati Apt relativi al 2010*) risulta alla luce di questi elementi ancora più sorprendente. Alle carenze infrastrutturali si somma certamente la parcellizzazione di investimenti e progetti: fondi pubblici degli Enti locali così come dell'Ue vengono infatti troppo spesso dirottati su centinaia di piccoli interventi, che non consentono al nostro sistema turistico provinciale di compiere un salto di qualità. Prova ne sia il fatto che nel periodo della "vacatio" della sede di Miss Italia, importanti at-

L'INDOTTO TURISTICO PONTINO 2010

1 euro a persona per pernottamento nelle strutture alberghiere ed extra alberghiere per un massimo di 7 giorni e di 1 euro a persona nelle abitazioni private senza limite di pernottamenti

ALBERGHI

166.489.513

ESERCIZI EXTRA ALBERGHIERI

50.856.476

ALLOGGI PRIVATI

522.300.000

SPESA COMPLESSIVA DEGLI ESCURSIONISTI

64.911.600

SPESA NEGLI ESERCIZI PUBBLICI

94.307.570

SERVIZI PORTUALI E MARITTIMI

15.481.514

TOTALE

914.346.673

tori della provincia di Latina si sono visti impossibilitati a presentare la propria candidatura in assenza - nelle nostre località costiere - di una struttura adatta ad ospitare manifestazioni di tale rilievo. Questa cifra comunque da capogiro merita in ogni caso qualche considerazione: mentre gli alberghi producono in media ogni anno 166 milioni di euro, campeggi ed esercizi extra alberghieri come B&B, agriturismi ed altro forniscono un introito annuo di 51 milioni; sono

però gli alloggi privati a fare la parte del leone con ben 522 milioni di euro lordi ogni anno. In altre parole, la dorsale del nostro sistema è ancora la classica casa in affitto, segno di salute, visti i volumi di indotto, ma di converso di una concezione piuttosto datata di turismo. Chiudono il conto i 94 milioni di euro lordi incassati da ristoranti, bar e stabilimenti, e i 15 da servizi portuali e marittimi.